Natività di Maria in Pergine Valsugana - Madonna di Loreto in Zivignago - Sant'Antonio in Masetti - San Floriano in Susà - s. Martino in Costasavina - sant'Anna in Roncogno - s. Stefano in Ischia - Natività di Maria in Canale - s. Caterina in Castagnè s. Caterina - s. Vito in Castagnè s. Vito - San Rocco in Canezza

Avvisi Parrocchiali della 14ª domenica del Tempo Ordinario 9 luglio 2023

DOMENICA 9.7

XIV° domenica del tempo ordinario

- *Questa settimana inizia il terzo e ultimo turno del Grest. Affidiamo alla custodia del Signore i nostri giovani, adolescenti e ragazzi.*

- **Canezza** - *Durante i mesi di luglio e di agosto la s.Messa domenicale sarà celebrata da p. Dario Girardi, giunto dalla sua missione in Messico per un periodo di vacanza.*

LUNEDI' 10.7

- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto nel pomeriggio dalle ore 17.00 - 18.30.

- **Chiesa dei Frati** - Adorazione silenziosa ore 20.15 - 22.00.

- **Pergine** - ore 20.30 in Canonica, "Sulla tua Parola" incontro sul vangelo della domenica.

MARTEDI' 11.7

san Benedetto abate, patrono d'Europa

- **Pergine** - Ufficio Parrocchiale aperto al mattino dalle ore 9.00 alle 10.30.

MERCOLEDI' 12.7

Santi Ermagora e Fortunato

- **Cimitero di Pergine** - ore 20.00 s. Messa

GIOVEDI' 13.7

s. Enrico

VENERDI' 14.7

s. Camillo de Lellis, presbitero

- **Oratorio di Pergine - Alla sera festa di conclusione del Grest 2023.**

SABATO 15.7

san Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa

- **Pergine** - Confessioni Individuali in Chiesa parrocchiale dalle ore 9.30 - 11.30; 15.00 - 17.00.

DOMENICA 16.7

XV° domenica del tempo ordinario

UFFICIO PARROCCHIALE aperto **il LUNEDì ore 17.00 - 18.30 e il MARTEDI' ORE 9.00 - 10.30.**
Tel. 0461-531135 - http://www.parrocchieperginese.diocesitn.it - pergine@parrocchietn.it '

NOI ORATORI PERGINE contatti tramite Tel.320/1969888 il lunedì' dalle 9 alle 10 e il venerdì dalle 16 alle 17 - Telefono attivo solo negli stessi orari - mail: noioratoripergine@libero.it

itinerario classico

7 — 14 NOVEMBRE 2023

Informazioni ed iscrizioni:

Telefono: **+39 335 6051410**
Mail: **santo.viaggio@gmail.com**

Le nostre comunità affidano al Signore risorto i defunti di cui abbiamo celebrato il funerale:

BEATRICI COSTANTINA ved. Margoni di anni 89

Ci uniamo, nella preghiera, al dolore delle loro famiglie
e invochiamo per questi defunti,
la vita e la gioia della Pasqua di Risurrezione del Signore Gesù

CARITAS PERGINE
mail. **caritaspergine@gmail.com** - via Regensburger, 6 - tel. 0461-511057
(Il telefono è attivo solo il martedì dalle 9.00 alle 11.00)
IL **CENTRO DI ASCOLTO** E' APERTO AL **MARTEDÌ dalle ore 9.00 - 11.00**
per il **RIUSO** all'Emporio: tel. 327 740 5324

CARITAS PERGINE

per offerte IBAN CARITAS:
IT 84 O 081 7835 2200 0000 0162942

Liturgia della Parola

Colletta

O Padre, che nell'umiliazione del tuo Figlio hai risollevato l'umanità dalla sua caduta,dona ai tuoi fedeli una gioia santa,perché, liberati dalla schiavitù del peccato, godano della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Oppure:

O Dio, che ti riveli ai piccolie doni ai poveri l'eredità del tuo regno, rendici miti e umili di cuore, a imitazione di Cristo tuo Figlio, perché, portando con lui il giogo soave della croce, annunciamo al mondo la gioia che viene da te. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

Prima Lettura - Zc 9,9-10
Ecco, a te viene il tuo re umile.

Dal libro del profeta Zaccarìa

Così dice il Signore:
«Esulta grandemente, figlia di Sion,
giubila, figlia di Gerusalemme!
Ecco, a te viene il tuo re.
Egli è giusto e vittorioso,
umile, cavalca un asino,
un puledro figlio d'asina.
Farà sparire il carro da guerra da Èfraim
e il cavallo da Gerusalemme,
l'arco di guerra sarà spezzato,
annuncerà la pace alle nazioni,
il suo dominio sarà da mare a mare
e dal Fiume fino ai confini della terra».

Parola di Dio.

Salmo Responsoriale - Dal Sal 144 (145)

R. Benedirò il tuo nome per sempre, Signore.

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome
in eterno e per sempre.
Ti voglio benedire ogni giorno, lodare
il tuo nome in eterno e per sempre. R.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature. R.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza. R.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.
Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto. R.

Seconda Lettura - Rm 8,9.11-13
Se mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, voi non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

CENTRO AIUTO ALLA VITA (C.A.V.) via Regensburger, 6
- aperto il mercoledì pomeriggio dalle 14.30 alle 16.30 -
per offerte IBAN: IT08U0817835220000000083165

E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi. Così dunque, fratelli, noi siamo debitori non verso la carne, per vivere secondo i desideri carnali, perché, se vivete secondo la carne, morirete. Se, invece, mediante lo Spirito fate morire le opere del corpo, vivrete.

Parola di Dio.

Acclamazione al Vangelo - (Cf. Mt 11,25)

Alleluia, alleluia.
Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.
Alleluia.

Vangelo - Mt 11,25-30
Io sono mite e umile di cuore.

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse:
«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.
Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».

Parola del Signore.

Sulle offerte

Ci purifichi, o Signore, quest'offerta che consacriamo al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno più vicini alle realtà del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

Dopo la comunione

O Signore, che ci hai nutriti
con i doni della tua carità senza limiti,
fa' che godiamo i benefici della salvezza
e viviamo sempre in rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.

Nel cuore di Dio l'alfabeto della vita

Ermes Ronchi - Giornale Avvenire - giovedì 6 luglio 2023

«Ti rendo lode, Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli». Il Vangelo registra uno di quegli slanci improvvisi che accendevano di stupore le parole di Gesù: i piccoli, i bambini, le donne, i poveri lo capiscono subito. In tutta la Bibbia l'economia della piccolezza esce diretta del cuore di Dio e attraversa come uno spartiacque la nostra storia: Dio scommette su coloro sui quali il mondo non scommette.

E Gesù ne è felice. Nonostante il brutto momento: Giovanni il Battista è arrestato, i capi religiosi e politici lo braccano, i villaggi attorno al lago, dopo la prima ondata di entusiasmo, si sono allontanati. Ed ecco che in quell'aria di sconfitta, Gesù, anziché deprimersi, si stupisce, si incanta di Dio: una meraviglia.Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro: le sue mani, dove appoggiare la stanchezza e riprendere il fiato del coraggio. Imparate da me... Andare da Gesù è andare a scuola di vita. Quest'uomo senza poteri ma regale, libero come il vento, che nessuno ha mai potuto comprare o asservire e fonte di libere vite, insegna a vivere bene.

Imparate da me che sono mite e umile di cuore...Il maestro è il cuore. Andare tutti a scuola di cuore! Tutti a imparare il cuore di Dio! Dove c'è l'alfabeto della vita. Dio stesso non è un concetto, ma il cuore dolce e forte della vita. Imparate da me, dal mio modo, delicato, senza violenza e senza arroganza. Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero. Un giogo: che cosa è oltre che un oggetto da museo della civiltà contadina? Oltre il ricordo degli animali da tiro, la loro grande fatica? È una metafora che non sentiamo amica: abbiamo fatto di tutto per scuoterceli di dosso, i gioghi. Gesù però dice: il mio giogo, un giogo che rimane suo, non ce lo butta addosso, con il duro della vita. Il giogo resta il suo, lui continua aggiogato allo stesso legno.

A me dice: «amico d'avventura, siamo in due; non sei solo, inchiodato alla fatica del vivere, del prenderti cura di qualcuno; siamo insieme allo stesso solco, allo stesso aratro». Don Tonino Bello immaginava: «Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo abbracciati». Gesù è l'altra mia ala, il mio 'cireneo', aggiogato ai miei amori, alla mia fatica, ai miei sogni, il vero maestro che non dà ulteriori obblighi, ma ulteriori ali. Prendete il mio giogo, cioè prendete su di voi l'antica novità del vangelo, che è ossigeno, che non ferisce mai ciò che sta al cuore dell'uomo, non proibisce mai ciò che all'uomo dà gioia e vita. E coglierete la legge profonda, la corrente calda che scorre sotto tutte le pagine del libro dell'esistenza, le feconda, le colora. E le fa profumare d'universo.

A proposito di Liturgia: Un dialogo che va ricucito

01 luglio 2023 - di Chiara Giaccardi- Osservatore Romano

Viviamo in un mondo entropico. Il disordine cresce, la frammentazione anche. La perdita di varietà investe ogni ambito, da quello biologico a quello dell'opinione pubblica. Tutto si slega, ma non siamo più nella società liquida: la digitalizzazione sta riorganizzando il sociale in maniera sempre più verticistica, attraverso procedure rigide e forme pervasive di influenza e controllo. Il Metaverso assorbirà il mondo, senza più un fuori? Siamo destinati a un universo di segni funzionali, e a quella che grandi interpreti della contemporaneità hanno chiamato «miseria simbolica»?

L'immanenza non ci rende più liberi, anzi! Perdere la dimensione del sacro, della trascendenza, del mistero ci impoverisce inesorabilmente. Sacro viene da sacer, che significa separato. E il luogo del sacro è il Templum, da Temno, che significa ritagliare, segnare una discontinuità. Il grande antropologo Mircea Eliade riconosceva la reciprocità dei termini sacro/profano, che si definiscono l'uno in relazione all'altro; dove il profano è il pro-fanum, ciò che sta davanti al tempio. Non dualismo e contrapposizione, dunque, ma relazione originaria.

Tra i due spazi c'è una soglia, un limen, un passaggio che separa e insieme mette in comunicazione il dentro e il fuori: il portale, come ci ricorda la bellissima analisi di Romano Guardini sullo spirito della liturgia e i sacri segni. Oltrepassare la soglia significa abbandonare l'ordinario, cambiare atteggiamento, abbigliamento; raccogliersi. Passare dalla concentrazione su di sé alla ricettività. Predisporsi a una comunione basata sul con-venire attorno a una mensa comune. Dove, per dirla con Pessoa, «la terra è impastata di cielo». Il tempio ha infatti un "occhio": l'oculus, l'apertura circolare che si trova alla sommità della cupola per far entrare la luce, ma soprattutto per mettere in comunicazione con l'esterno "verticale". Uno spazio, ma anche un tempo altro. Lo psicanalista Jung sottolineava l'ordine extratemporale della messa, uno «squarciarsi del velo della relatività temporale e spaziale che

separa lo spirito umano dalla visione dell'eterno». Un tempo discontinuo indicato anche dalla solennità dei gesti, dalla lentezza che rompe la frenesia, dalle pause che mettono a distanza il rumore della vita. Entrare nello spazio sacro, convergere attorno a un centro comune, stare in comunione orizzontale e verticale sono passi di un processo trasformativo, che risignifica la quotidianità una volta che si ritorna all'ordinario. Nella liturgia la corporeità ha un ruolo centrale, e il corpo è coinvolto in ogni sua dimensione: percettiva, posturale, motoria. «L'uomo che prega è un albero di gesti», scriveva Michel De Certeau. La vista, l'olfatto con gli incensi, l'udito con la voce, il canto, i campanelli, il gusto del pane e del vino… tutte le nostre finestre percettive sono risvegliate, sollecitate, invitate. Ci inginocchiamo, ci alziamo, ci diamo la mano, percorriamo la navata per portare i doni (gesto che in molte culture ha le movenze e il ritmo di una danza) e per ricevere l'eucarestia. In sintonia con l'incarnazione, il corpo è al centro, e il corpo significa l'essere umano tutto intero. Un corpo che non ha bisogno di protesi tecnologiche per entrare in comunione. La liturgia rinsalda il legame. Come scrive Romano Guardini «L'io della liturgia è l'unione della comunità credente, è qualcosa che trascende la semplice somma del singoli credenti». In un tempo di individualismo estremo, che sta mostrando tutto il suo lato problematico, «la liturgia non dice io, dice noi». Liturgia significa letteralmente azione di popolo. Ma la liturgia, così come la viviamo oggi, è ancora capace di esprimerla? E per tornare alle domande iniziali, non sarebbe la liturgia, con il suo linguaggio simbolico e la concretezza del convenire, del riconoscersi, dell'aprirsi alla trascendenza un luogo di ricomposizione, di contrasto alla miseria simbolica, di libertà dalle pressioni di un sistema tecnoeconomico sempre più pervasivo e potente?

Quello della liturgia è un linguaggio concreto, che restituisce carne all'astrazione delle nostre vite sempre più digitalizzate; ed è un linguaggio corale, una esperienza di comunione in un mondo sempre più individualizzato. Forse anche per questo imparare da epoche e culture altre può essere di aiuto oggi.

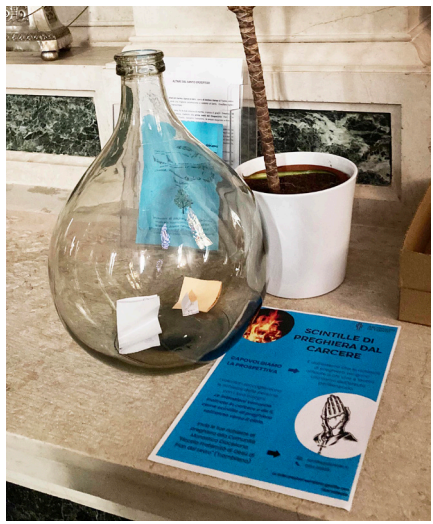
Il simbolo, il corpo, la comunità. Il nostro tempo ha bisogno

di questo linguaggio, di questo tempo e spazio altro, di una discontinuità che paradossalmente aiuta a rilegare i pezzi delle nostre esistenze. Ma oggi la liturgia fatica a svolgere questo ruolo, più prezioso che mai. E anche questo, insieme ad altri, è un motivo delle chiese vuote. Liturgie poco sentite e poco curate, e soprattutto poca cura dei simboli e troppo intellettualismo, scambiato per spiritualità. Uno sguardo femminile sulla liturgia oggi può essere prezioso per de-intellettualizzarla. Come scrive ancora Guardini «spirito non è concettuale, astrazione. Spirituale è concreto».

Le donne sono concrete, nel senso più alto del termine. Forse per questo la liturgia fatica a parlare loro, ma il dialogo va ricucito, per ridare concretezza allo spirito.

Un paradosso che dice la verità eccedente della via cristiana. Una via che, se recupera la freschezza delle origini, ha tanto da dire a questo tempo: «In un mondo sempre più astratto, il cattolico sta dalla parte della concretezza della vita umana fatta di gioie e dolori, successi e fallimenti, vittorie e sconfitte, di forza e debolezza, centralità e marginalità, vita e morte» (Guardini).

di CHIARA GIACCARDI



"SCINTILLE DI PREGHIERA"

Le intenzioni di preghiera depositate nell'ampolla all'Altare del Crocefisso, sono state inviate alla Comunità Monastica Diocesana "Piccola Fraternità di Gesù" di Pian del Levro (Trambileno).

Di qui vengono vengono affidate a chi vive e lavora all'interno dell'Istituto penitenziario di Trento dove alcuni operatori e carcerati hanno preso l'impegno di inserirle nella loro preghiera, affinché salgano al cielo come piccole "Scintille di Preghiera".

ISSR ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini - Trento

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

ARCIDIOCESI DI TRENTO

TEOLOGIA?
BUONA IDEA!

PER CULTURA, PER PASSIONE, PER PROFESSIONE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE RELIGIOSE

PER CHI

INDIRIZZO PEDAGOGICO-DIDATTICO

Insegnanti IRC

Un percorso professionalizzante, con tirocini e tutor per acquisire competenze nell'insegnamento a scuola o per aggiornare le competenze acquisite

INDIRIZZO TEOLOGICO-PASTORALE

Interessati e in ricerca

Un percorso di conoscenza e approfondimento delle grandi questioni filosofiche, religiose, spirituali

Operatori pastorali

Un percorso per approfondire la propria fede e acquisire conoscenze da spendere nel servizio alla comunità cristiana

PIANO DI STUDIO

PRIMO CICLO **TRIENNIO**

Laurea in Scienze religiose

- Filosofia
- Bibbia
- Teologia
- Storia
- Morale
- Scienze umane

SECONDO CICLO **BIENNIO**

Laurea magistrale in Scienze religiose

- Insegnare
- Approfondire la teologia
- Teologia in dialogo
- La cultura contemporanea
- Conoscere l'altro
- Dialogo con le scienze

ISSR "ROMANO GUARDINI"
Trento, Corso Tre Novembre, 46
Tel. 0461 912 007 - diocesitn.it/issr

VIGILIVS

CHIESA DI TRENTO

E' possibile seguire il percorso triennale (non accademico) oppure i singoli corsi

in PRESENZA o ON-LINE

I Vangeli. Una bellezza coinvolgente
30/09 7-14-21-28/10 e 4/11/2023 ore 14.30-16.00
Gregorio Vivaldelli

Leggiamo insieme... san Francesco di Sales
30/09 7-14-21-28/10/2023 ore 16.30-18.00
Tiziano Civettini

La persona. Antropologia teologica
11-18-25/11 e 2-16-23/12/2023 ore 14.30-16.00
Romolo Rossini e Tommaso Fambri

Storia antica e medievale. Temi scelti
11-18-25/11 e 2-16-23/12/2023 ore 16.30-18.00
Mirko Pettinacci

Il popolo ebraico.
Dalle origini alla distruzione del Tempio
17-24/2 e 2-9-16/3/2024 ore 14.30-16.00
Giulio Mariotti

Maria. Uno sguardo biblico e teologico
17-24/2 e 2-9-16/3/2024 ore 16.30-18.00
Milena Mariani e Ester Abbattista

Bioetica. Una frontiera complessa
13-20/4 e 4-11-18-25/5/2024 ore 14.30-16.00
Lucia Galvagni

Il cristiano e la comunità
13-20/4 e 4-11-18-25/5/2024 ore 16.30-18.00
Giampaolo Tomasi

SDFT 2023 2024

Scuola Diocesana di Formazione Teologica

ISCRIVITI ORA!

scuolateologia@diocesitn.it
www.diocesitn.it/SDFT
tel. 0461-360211

INTENZIONI SANTE MESSE NEI PAESI

Canezza

Domenica 9.7 ore 10.30
† def. fam.Maria Boniatti
† Ada e Attilio Pintarelli
† Antonio Tavelli ann.
† Giuseppe Planchel
† Enrico Roner
- in onore degli Angeli Custodi

Domenica 16.7 ore 10.30
† Marina Puecher ann.

Zivignago

Domenica 9.7 ore 10.00
† fam. Pedrotti
† Marco Fruet
† Giuseppe Fruet
† Alfonso ed Emilia
† Angelo, Antonio, Fabio, Fernanda
† Costantino e Giosuè ann.
† Daria Fruet

Domenica 16.7 ore 10.00
† Carlo Oss Emer ann.
† Antonio Gadler ann.
† Fabio Fruet
† Dino Gatti
† df.i fam. Eduino Fruet
† Lino e Daria Pintarelli ann.
† per le anime del purgatorio

Masetti

Sabato 8.7 ore 11.00

ore 11.00, matrimonio di **Maddalena Valler e Casagranda Christian.**
ore 18.30
sec. int. offerente

Sabato 15.7 ore 18.30
† Oss Fabio
† per tutti i sacerdoti defunti
Anniversario dell'istituzione della parrocchia dei Masetti:

Susà

Domenica 9.7 ore 9.00
† Leonardelli Lino
† Facchinelli Anna, Paride e Daria
† Donati Teresina
† Carlin Emilio

Domenica 16.7 ore 9.00
† Carlin Marcellina
† Pintarelli Primo e Mario
† Pintarelli Renzo e Ida

Costasavina

Sabato 8.7 ore 20.00
† Ferruccio Franceschi ann.
† Giuseppe Andreatta ann.
† Luigi Andreatta
† def. fam. Giovannini

Sabato 22.7 ore 20.00
† Mario Fontanari ann.
† def. fam. Fontanari
† Maria Penasa ann.

Roncogno

Sabato 15.7 ore 20.00
† Lazzeri Egidio

Domenica 30.7 - Sagra di s.Anna ore 10.30
† def. Famiglia Lazzeri Carlo ed Emma
† Lazzeri Dario e Bortolamedi Francesco

Ischia

Domenica 9.7 ore 9.00
† Fontanari Maria

Domenica 16.7 ore 9.00

San Cristoforo

Sabato 8.7 ore 20.00
Sabato 15.7 ore 20.00

Canale

Domenica 9.7 ore 10.30
† Daniele Naldi
† Natalia e Giovanni Moser
† Giuseppe e Carolina Eccher Ann.

Domenica 16.7 ore 10.30
† Silvio Piva
† Aldo e Rita Pergher
† Orazio Caldini ann. e Afra -Alma

S. Caterina

Sabato 15.7 ore 20.00
† Elda Gretter
† Vigilio-Fausta e Romano
† Enrica Prada
† Ezio Piva
† def. Fam. Zadra
† Gabriella Bertotti

S. Vito

Sabato 8.7 ore 20.00
† p. Fabio Biasi ann.
† Lino Stelzer e fam.
† Giovanni Lunz
† Annamaria Gretter
† Tullio Carlin
† Giuseppe Carlin
† Confr. Ss. Sacramento

INTENZIONI SANTE MESSE A PERGINE

DOMENICA 9.7

8.00

† Alfredo e Diego Laner
† Luciano Remorini
† per anime Purgatorio
† Ivano Postal
† Adriano Tessadri
† def. fam. Anselmi e Tomasi
† def. Gino Anselmi
† Agnese Rodler

10.30

Per tutta la Comunità

20.00

† Elisa
† Pietro Baitella
† Maria Fontanari

LUNEDI' 10.7

8.30

† Gervasio Mariotti
† Maria
† Gianalberto
† Paola Anderle in Pretti
† Enzo Ambrosi

MARTEDI' 11.7

8.30

Savina Marino e Bruno Cavada
Siro Eccher
Fam. Eccher e Filippi
Ivo Bertoldi

MERCOLEDI' 12.7

san Benedetto, abate e Patrone d'Europa

8.30

† Michele Laner
† sec int. fam. Fontanari
† def. Fam. Attilio Oss Anderlot
† Maria Teresa Intini
† Anna Leonardelli ann.
† Demozzi Giuseppe ann.
† Sergio Brugnara

20.00 in Cimitero

† def. fam. Nadalini
† Gadler Bruno
† Daria Martini
† Dolores Grassi
† Giuseppe
† Giuseppe e Maria Anderle
† Vittorio e Amelia Morelli

GIOVEDI' 13.7

s. Enrico

8.30

† Enrica Bruni ann.
† Umberto Frisanco
† Ines Fontanari Eugenio Adele e Arturo Copat
† Luciano e Pompea Zeni
† Mariella
† Silvano Nervo
† Livio Dallarosa ann.

VENERDI' 14.7

San Camillo del Lellis

8.30

† Carlo e Ottilia
† Fabio Oss ann.
† Augusto e Chiara Bertoldi
† Maria Margoni
† Maria Marconi
† Cristiano
† Mario Frisanco
Intenzioni offerente
† Giosuè e Costantino

SABATO 15.7

San Bonaventura

Non c'e' Messa

DOMENICA 16.7

8.00

† Mario Stelzer
† Livio, Pietro, Annamaria, † Attilio ed Elsa
† Carmela Ferrari
† Sabina Bortolamedi

10.30

Per tutta la Comunità

20.00

† Franco ann.
† Ines Francescatti

Si ricorda che il sacerdote celebrante può applicare una sola intenzione alla s. Messa che celebra. Durante la preghiera del canone (dopo la consacrazione) - nei soli giorni feriali - vengono nominati tutti i nomi. Le altre intenzioni, e le rispettive offerte, vengono inviate a missionari o ad altri sacerdoti che non hanno intenzioni per le messe che celebrano.

Per chi volesse fare offerte tramite Banca, a copertura della situazione debitoria della Parrocchia Natività di Maria in Pergine Valsugana,
può utilizzare questo IBAN: IT40R0817835220000000000214
c/o C.R. Alta Valsugana intestato a: Parrocchia Natività di Maria - Pergine Valsugana